

COMUNE DI ACI CASTELLO
PROVINCIA DI CATANIA
VIII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
Controllo e Garanzia
VERBALE N° 117 DEL 25.11.2013

Convocazione prot. n. 0021153 del 30.10.2013

L'anno duemilatredici il giorno venticinque del mese di novembre alle ore 09:00 presso la sede Comunale di Aci Castello si è riunita la 8^a Commissione Consiliare Permanente "Controllo e Garanzia" per trattare il seguente O.d.G.:

1. Lettura ed approvazione verbali delle sedute precedenti.
2. Esame delibere di Consiglio Comunale.
3. Esame delibere di fase ispettiva.
4. Esami bilanci Ato, Aci Ambiente 2010-2011-2012
5. Esami bilanci AGT Multiservizi 2010-2011-2012.
6. Invito Dott.ssa Del Popolo e Assessore Romeo per quanto riguarda Aci Ambiente – Cimitero – Illuminazione votiva.
7. Varie ed eventuali.

Si da atto che sono presenti i Sig.ri Consiglieri :

- | | | |
|------------------------|------------|--------------------------------|
| 1. Mirabella Salvatore | PRESIDENTE | (Presente) |
| 2. Papalia Massimo | Vice Pres. | (Presente esce alle ore 10:00) |
| 3. Mauro Filippo | Componente | (Presente dalle ore 09:00) |
| 4. Scuderi Francesco | Componente | (Presente entra ore 09:20) |
| 5. Cacciola Venerando | Componente | (Presente) |

Svolge le funzioni di Segretario il Dr. A. Quattrocchi

La seduta è presieduta dal Consigliere Mirabella Salvatore.

Alle ore 09:10, il Presidente constatato il numero legale dei componenti, apre la seduta. Si da lettura integrale e approvazione dei verbali n116 del 22.11.2013 e n.115 del 20.11.2013. In apertura di seduta il Presidente comunica che gli è pervenuta una nota prot.0021765 del 08.11.2013 a firma del Sig. Belfiore Giovanni inviata al Sindaco, al Presidente del Consiglio, Al Direttore Generale, al Segretario Generale, all'ufficio Legale, all'Assessore alle attività produttive alle pari opportunità e alle politiche giovanili, al Dirigente dell'area VI^a, al funzionario responsabile del SUAP, al Presidente dell'VII^a CCP, Al Presidente della II^a CCP, al Presidente della I^a CCP, ai Consiglieri Comunali. In detta nota il Sig. Belfiore chiede la declaratoria della sopravvenuta inefficacia del regolamento o in subordina la sospensione in autotutela del suddetto regolamento. A detta nota sono allegati la risoluzione 127611 del 26.07.2013 emessa dal Ministero dello Sviluppo Economico e la delibera del Comune di Bronte n.30 del 25.06.2013. La commissione si riserva di esaminarla nelle prossime sedute. La commissione riprende l'esame del bilancio Ato Aci Ambiente S.p.a. Esaminato con delibera n.90 del 09.10.2013. A pag.22 si riscontrano debiti tributari per €1.645.417,00. A pag.31, nella sezione "altre informazioni" si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del collegio sindacale e le spese per i servizi di consulenza fiscale e legale:

- Collegio dei Liquidatori → € 89.618,40
- Collegio Sindacale → € 36.600,40
- Consulenza amministrativa tributaria e del lavoro → € 21.001,62
- Consulenza e pareri legali → € 84.132,47

Dal prospetto evidenziato in bilancio la commissione rileva che non è stata applicata la legge sulla Spending Review per l'abbattimento dei conti della politica. La commissione ha, inoltre, evidenziato che dagli esami dei bilanci precedenti, dai verbali dell'assemblea dei soci e dai verbali del consiglio d'amministrazione, i crediti verso i clienti "soci" sono diventati sempre più cospicui con gravissimi ritardi a recuperarli. Il mancato ritardo all'incasso dei crediti comporta un ritardo al pagamento dei fornitori con l'aggravio per l'Ente al pagamento per gli interessi passivi moratori. Si evidenziano che nei bilanci viene inserita la voce "interessi attivi di mora" che i clienti soci dovrebbero, un giorno, corrispondere all'Ente. Non si capisce come l'Ato dovrebbe incassarli se non riesce a farsi pagare normalmente dai Soci e soprattutto i rispettivi Comuni sicuramente non hanno mai portato gli attuali interessi come costo nel loro rispettivo bilancio (quindi un domani per i Comuni sarebbero debiti fuori bilancio!!!).

Vedendo l'ultima relazione del Collegio Sindacale dell'Ato, viene evidenziato la mancanza delle figure apicali e di un numero insufficiente di dipendenti, contabilità fiscale costosa, situazione debitoria e creditoria non conforme, il Consiglio d'Amministrazione e adesso il Commissario, non ha mai fatto nulla per sistemare questi problemi. Inoltre l'Ente manca di trasparenza, sono state fatte assunzioni con contratto di collaborazioni coordinate ma non si sanno chi sono i fortunati assunti! Si evidenzia, inoltre, che l'Ato che è stata messa in liquidazione, ha speso una somma sproporzionata, circa 250.000,00 euro per il Collegio dei Liquidatori, Collegio Sindacale, Consulente amministrativo e lavoro, Consulenti Legali.

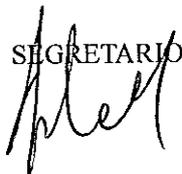
La gestione di Aci Ambiente doveva essere diretta maggiormente ad abbattere e contenere alcuni costi della politica, come per esempio quelli del Consiglio d'Amministrazione che è stato costretto alle dimissioni per eleggerne un altro anziché nominare un commissario unico. Sempre dalla relazione del Collegio Sindacale si evidenzia relativamente alla situazione del contenzioso aziendale, come lo stesso abbia rappresentato un momento patologico dell'attività aziendale. Infatti, diversi sono i conflitti sorti nell'ambito dell'attività d'impresa, nei rapporti con i fornitori, con i clienti e con altri soggetti. Tali conflitti hanno determinato per l'Azienda, non amministrata bene, ad un esborso e un dispendio di energia lavorativa che è stata sottratta all'attività produttiva. Il Collegio ritiene evidente che la gestione del contenzioso deve essere mirata a soluzioni rapide, contenute nei costi ed efficaci, ed inoltre era auspicabile che i singoli gestori di servizi siano in grado di risolvere le controversie trattando direttamente con le loro controparti commerciali. Ma il CDA non avendo fatto niente dell'invito fatto dal Collegio, la soluzione viene necessariamente cercata tramite l'operato dei professionisti esterni aggravando di spese l'Ente.

Più volte il Collegio ha sollecitato il CDA a dotarsi di un buon controllo di gestione, di una struttura organizzativa, di un processo di funzionamento e di una struttura tecnico-contabile a supporto dell'attività del gruppo dirigente. Ma come sempre di tutto ciò non è stato fatto nulla così risulta una esclusiva gestione dell'Ente da parte del Presidente del CDA

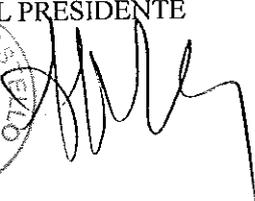
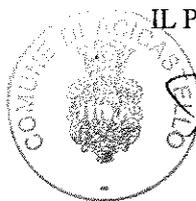
Alla luce dei rilievi mossi dai Revisori dei Conti e dalle considerazioni fatte dalla commissione, per un sereno giudizio sull'andamento della gestione, e non essendo tecnici, la commissione decide di trasmettere il verbale alla Procura della Repubblica e alla Corte dei Conti per un controllo ed un esame di competenza.

I lavori della commissione si chiudono alle ore 10:30.

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



I CONSIGLIERI



